



DOVERE DI DIFESA E DOVERE DI LEALTA' E CORRETTEZZA NEI CONFRONTI DEL COLLEGA

L'esercizio del dovere di difesa non giustifica la violazione del dovere di lealtà e correttezza nei confronti del Collega di controparte; invero, la corretta declinazione dell'esercizio difensivo implica, per sua stessa natura, il rispetto delle norme deontologiche, senza il quale non si potrebbe ritenere del tutto adempiuto il dovere di difesa.

Consiglio distrettuale di disciplina di Napoli (pres. De Angelis, rel. Ausiello), decisione del 21 dicembre 2021

AVVOCATO ABILITATO AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO - GIUSTIFICATI MOTIVI DEL RIFIUTO DELL'INCARICO

Non è configurabile la violazione dell'art. 11 comma 4 CDF a carico dell'Avvocato, iscritto nell'elenco dei difensori abilitati al patrocinio a spese dello Stato, che rifiuti l'incarico non ritenendosi competente alla trattazione della specifica materia. Parimenti

non è configurabile la violazione dell'art. 11 comma 4 CDF a carico dell'Avvocato, iscritto nell'elenco dei difensori abilitati al patrocinio a spese dello Stato, il quale, contattato telefonicamente e via mail da una potenziale cliente per la proposizione di azioni civili genericamente enunciate, non accetta l'incarico a causa della mancata adesione di costei all'invito a favorire presso lo studio per un colloquio preliminare. *(In applicazione dei principi di cui in massima sono stati archiviati gli esposti presentati dallo stesso soggetto nei confronti di tutti gli iscritti nell'elenco dei difensori per il patrocinio a spese dello Stato tenuto da un Ordine territoriale)*

Consiglio distrettuale di disciplina di Napoli (pres. De Angelis, rel. Somma), decisione del 21 dicembre 2021

AMMISSIONE DI RESPONSABILITA' DELL'INCOLPATO - SANZIONE DISCIPLINARE - CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel giudizio sulla personalità dell'incolpato, ai fini della determinazione della sanzione disciplinare, assumono rilevanza l'ammissione di responsabilità da parte dell'incolpato e la circostanza che gli addebiti contestati siano stati commessi in gioventù e siano circoscritti a situazioni contingenti. *(Nel caso di specie il professionista si era reso responsabile delle contravvenzioni di cui agli artt. 186 e 187 del Codice della Strada in gioventù e circoscritte ad un particolare momento della sua vita)*

Consiglio distrettuale di disciplina di Napoli (pres. De Angelis, rel. Cuomo), decisione n. 9 del 5 febbraio 2021

AVVOCATO STABILITO - ATTRIBUZIONE DI TITOLO INESISTENTE - OMESSA INDICAZIONE NEL MANDATO DELL'AVVOCATO ISCRITTO ALL'ALBO - VIOLAZIONE NORME DEONTOLOGICHE - SUSSISTENZA

L'Avvocato Stabilito che utilizzi il titolo di Avvocato in luogo di quello effettivo di Avvocato Stabilito e che promuova un'azione giudiziaria in virtù di mandato alle liti privo dell'indicazione di agire di intesa con un collega iscritto all'albo, pone in essere un comportamento deontologicamente censurabile in ragione della tutela dell'affidamento che il cliente e le istituzioni ripongono nella figura del professionista.

Consiglio distrettuale di disciplina di Napoli (pres. De Angelis, rel. Cuomo), decisione n. 8 del 5 febbraio 2021

